



COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO

PROVINCIA DI TREVISO

Piazza Ercole Bottani n.4 - C.A.P. 31040 - C.F./P.I. 00529220261
UFFICIO SEGRETERIA - Tel. 0423/873400

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 30 del 20-11-2014

Oggetto: ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA PARZIALE AI SENSI DELL'ART. 48 COMMA 1 DELLA LR 11/2004 E AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 4 LETT. G) DELLA LR 61/85, PER LA REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA IN CORRISPONDENZA DELL'INTERSEZIONE TRA VIA SCHIAVONESCA NUOVA E VIA LAVAIO.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **venti** del mese di **novembre** a partire dalle ore **ore 19:00**, nella sala municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato dal Sindaco con avvisi diramati in data utile. Alla trattazione dell'oggetto sopra indicato sono presenti:

TOFFOLETTO ROBERTO	P	CALCAGNOTTO CARLA	P
GOBBATO DIEGO	P	DE MARCHI AMEDEO	A
MAZZOCHEL ALESSANDRO	P	GUIZZO PAOLO	P
SILVESTRINI GUERRINO	P	MARTIMBIANCO EDDY	P
BETTIOL SALVATORE	P	GIOTTO LUIGI	A
VOLPATO GIORGIO	A	SARTOR LAURA	P
MODINI LUCIO	P		

(P)resenti n. 10, (A)ssenti n. 3

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale ALVINO DOTT. GIOVANNI

Assume la presidenza il Signor TOFFOLETTO ROBERTO.

Scrutatori:

MODINI LUCIO

SARTOR LAURA

referto di PUBBLICAZIONE (art. 124 dlgs.267/00)

registro pubblicazioni al n. 565

Certifico, io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del messo, che copia del presente verbale viene pubblicato all'albo pretorio il giorno 26-11-2014 ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

L'impiegato incaricato
F.to MISSIATO CARMEN

Il Segretario Comunale
F.to ALVINO DOTT. GIOVANNI

Li, 26-11-2014

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che con deliberazione consiliare n. 55 del 29 novembre 2000 è stata adottata la Variante Generale al PRG, approvata con deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 2124 del 11/07/2003 di approvazione definitiva ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 61/85 della Variante al Piano Regolatore Generale di Volpago del Montello;
- che con deliberazione consiliare n. 40 del 29 settembre 2003 il Consiglio Comunale ha preso atto dell'approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale di Volpago del Montello;
- che con deliberazione consiliare n. 50 del 30.12.2013 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano di assetto del Territorio (PAT);

DATO ATTO dell'approvazione del progetto preliminare per la realizzazione della nuova rotatoria a Volpago del Montello in prossimità dell'intersezione tra via Lavaio SP 55e via Schiavonesca Nuova SP 248, entrambe strade provinciali, avvenuta a seguito dell'**accordo sottoscritto in data 7.11.2011** tra il Comune di Volpago del Montello, la Provincia di Treviso e il Commissario delegato *per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza*, per la realizzazione di un'opera complementare alla Superstrada Pedemontana Veneta – ratificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 28.11.2011 e con deliberazione di Giunta Regionale n. 2014 del 29.11.2011;

RICHIAMATO l'avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione inviato agli interessati con prot. n. 13142 del 06/10/2014;

VISTA la nota pervenuta in data 6.11.2014 prot. 14831, da parte del Signor Paolo Pozzebon, con la quale viene osservato quanto segue:

“... con la realizzazione della rotonda, viene seriamente compromessa la possibilità di uscire in sicurezza dall'attuale passaggio carraio (1); infatti la visibilità, attualmente precaria, diventerà insostenibile dal momento in cui tutto il traffico proveniente da Montebelluna, sarà deviato lungo l'arco della rotatoria e sarà praticamente impossibile intuire, in tempo utile, chi proseguirà per Treviso piuttosto che per Giavera del Montello.

Chiedo perciò venga valutata la possibilità di creare un nuovo passaggio carraio, come accesso principale all'abitazione, nella zona che precede la rotatorio in via Schiavonesca Nuova (2). Suggesto inoltre, la possibilità di intubare il corso d'acqua lungo via Lavaio in vista di una futura pista ciclabile.”

RITENUTO quindi di dover procedere alla variante urbanistica per compiere piccole modifiche nei limiti delle zone territoriali omogenee contigue all'incrocio, dovute all'allargamento o al restringimento della nuova sede stradale;

VISTO che:

- tali modifiche comportano una variazione della cartografia del Piano Regolatore Generale;
- la variante prevede delle limitate modifiche alle zone interessate dalla nuova infrastruttura, in particolare: a sud-ovest c'è una diminuzione dell'area residenziale C1.1/2; a nord-ovest c'è una diminuzione della zona residenziale C1.1/42; a nord-est e a sud-ovest c'è una diminuzione della zona agricola E3 e sempre a sud-est è presente un'attività produttiva confermata che subisce la diminuzione dell'area;

APPURATO che la variante è migliorativa dal punto di vista del dimensionamento degli standard urbanistici in quanto riduce gli abitanti teorici e aumenta la dotazione di attrezzature pubbliche;

VISTO che la variante proposta è coerente con la pianificazione urbanistica del comune ed è pertinente alla normativa regionale vigente in materia di adozione di varianti al PRG prima dell'approvazione del primo PAT (Piano di Assetto del Territorio), ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 11 del 23/04/2004;

ATTESO che l'art. 48 comma 1 della L.R. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni stabilisce che, fino all'approvazione del primo PAT, possono essere adottate le varianti allo strumento urbanistico generale disciplinate dall'art. 50, commi da 4 a 8 e 16 della L.R. 61/85;

RITENUTO opportuno procedere all'adozione della variante parziale al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 50 comma 4 lettera g) della L.R. 61/1985 e smi, che sarà approvata secondo quanto stabilito nei commi da 6 a 8 dello stesso art. 50 della L.R. 61/85 e smi;

VALUTATE le modifiche apportate alla cartografia di P.R.G. dalla presente variante ed esaminati gli elaborati di progetto di seguito riportati:

VARIANTE 53.4 – Variante per l'inserimento di una nuova rotatoria.

- Relazione tecnica;
- Estratti di mappa, CTR e ortofoto;
- Documentazione fotografica;
- Stralcio della Tavola 13.1.1 – Planimetrie Piano Vigente e Variante – Scala 1:5000;
- Stralcio Tavole 13.3.3 – Planimetrie Piano Vigente e Variante – Scala 1:2000;

DATO ATTO che, in ordine all'adozione della Variante al PRG e prima dell'approvazione delle eventuali modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni pertinenti, sarà acquisito il parere del Dipartimento di Prevenzione Ulss. n. 8 e che, in relazione al tipo di modifiche apportate al P.R.G. dalla presente variante parziale, sarà valutata l'acquisizione di ulteriori pareri eventualmente necessari;

DI **PRENDERE** atto dell'osservazione pervenuta a seguito della comunicazione di avvio al procedimento, demandando al progettista dell'opera la valutazione della fattibilità delle modifiche, tali da accogliere le proposte fatte.

DI **INOLTARE** la presente variante per conoscenza al settore viabilità della Provincia, in quanto opera riguardante l'intersezione di due strade provinciali di cui via Lavaio di competenza proprio della Provincia.

VISTO il parere istruttorio dell'ufficio tecnico urbanistica;

VISTO l'art. 42 comma 2, lettera b) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTE le Leggi Regionali n. 11/2004 e n. 61/1985 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il seguente parere reso sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del Responsabile dell'Area Attività produttive, edilizia priva e urbanistica, ing. Alessandro Mazzerò;

PRESO ATTO della dichiarazione di voto della cons. Laura Sartor, la quale, di per sé favorevole all'intervento che migliora la viabilità, sostiene che si tratta comunque di un'opera legata alla realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, nei confronti della quale ha sempre manifestato contrarietà. Per questo motivo dichiara voto contrario.

CON VOTI favorevoli 9 e contrari 1 (Sartor);

DELIBERA

1. di prendere atto dell'osservazione pervenuta, demandando alla fase della progettazione esecutiva, l'analisi della soluzione tecnica da adottare per l'eventuale accoglimento della proposta;
2. di **adottare** la variante parziale al Piano Regolatore Generale vigente ai sensi dell'art. 48 comma 1 della L.R. 11/2004 e smi e ai sensi dell'art. 50 comma 4 lett. g) della L.R. 61/1985 e smi, redatta dall'ufficio tecnico comunale – settore urbanistica, consistente in:

***VARIANTE 53.4 – Variante per l'inserimento di una nuova rotatoria**, come composta dai seguenti elaborati agli atti:*

- Relazione tecnica;

- Estratti di mappa, CTR e ortofoto;
- Documentazione fotografica;
- Stralcio della Tavola 13.1.1 – Planimetrie Piano Vigente e Variante – Scala 1:5000;
- Stralcio Tavole 13.3.3 – Planimetrie Piano Vigente e Variante – Scala 1:2000;

2. di inviare, per conoscenza, copia della variante al settore viabilità della Provincia di Treviso;
3. di disporre l'attivazione della procedura di cui all'art. 50 comma 4 della L.R. 61/1985 e smi, provvedendo al deposito della variante parziale **entro 5 giorni dall'adozione** e mettendola a disposizione del pubblico per **10 giorni** consecutivi presso la segreteria del Comune e della Provincia affinché, nei successivi **20 giorni**, chiunque possa presentare osservazioni alla variante adottata. Il Consiglio Comunale, entro **30 giorni** dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni, approva la variante apportando le eventuali modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni pertinenti e la trasmette alla Provincia per la pubblicazione. La variante approvata acquista efficacia trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione nell'albo pretorio del Comune;
3. di provvedere a dare notizia dell'avvenuto deposito della variante mediante avviso da pubblicare all'albo del Comune e della Provincia;
4. di dare atto che continueranno ad applicarsi alla zona interessata dalla variante, ai sensi dell'art. 29 della legge regionale 11/2004, le misure di salvaguardia secondo le modalità stabilite dalla legge 03/11/1952, n. 1902, come integrata e modificata dalla legge 05/07/1966, n. 517, fino all'entrata in vigore della variante stessa.

La suesesa deliberazione fa parte del verbale della seduta come da frontespizio, che è dato per letto, approvato e sottoscritto prima della pubblicazione all'albo pretorio come segue:

Il Presidente
F.to TOFFOLETTO ROBERTO

Il Segretario Comunale
F.to ALVINO DOTT. GIOVANNI

(dlgs.267/2000 art.49) PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI

parere in ordine alla regolarità tecnica Favorevole

Il Responsabile del servizio
F.to MAZZERO ALESSANDRO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ' (ART. 134 dlgs.267/00)

La presente deliberazione ai sensi del 3° comma art. 134 D.Lgs. 267/2000 è **DIVENUTA ESECUTIVA** dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ossia il

Li,

Il Segretario Comunale
F.to ALVINO DOTT. GIOVANNI

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Li 26-11-2014

Il Segretario Comunale
ALVINO DOTT. GIOVANNI